

**FABI FALCRI FIBA-CISL FISAC-CGIL UILCA
Gruppo Banca Intesa-Comit**

**FALLITO IL TENTATIVO DI RIPRENDERE LA TRATTATIVA
NETTA CHIUSURA DI BANCA INTESA SULLE GARANZIE
SULLA MOBILITA' E SUL CONTRATTO DI FUSIONE
LA RISPOSTA DEI LAVORATORI DEL GRUPPO SARA'
NELLA MASSICCIA ADESIONE ALLO**

SCIOPERO DI VENERDI' 30 MARZO 2001

Si è rivelato inutile il tentativo compiuto lunedì 26 marzo, a margine dell'incontro di presentazione del nuovo business plan, di ricercare un avvicinamento su alcuni temi importanti oggetto del negoziato interrotto il mese scorso.

Alcune disponibilità Aziendali a rivedere la propria posizione, emerse nella tarda serata di lunedì su esuberanti, cessione sportelli, garanzie e contratto di fusione, avevano indotto le scriventi OO.SS. ad una verifica concreta della reale volontà dell'Azienda a ricercare soluzioni condivise su tali temi con la richiesta di veder tradotte le disponibilità in un testo che andasse a migliorare significativamente le proposte precedenti.

La verifica ha dato esito negativo.

In particolare sulle garanzie, Banca Intesa-Bci rifiuta di fissare, in merito ai rientri dalle Società, una adeguata percentuale e tempi certi, così come non intende offrire sufficienti garanzie in caso di cessione delle stesse Società a soggetti esterni al Gruppo.

Nulla è emerso sul capitolo mobilità infragruppo e/o territoriale che le OO.SS. vogliono caratterizzata dalla volontarietà e gestita attraverso la definizione di regole, tutele e indennizzi.

Restano distanti anche le posizioni sul contratto di fusione soprattutto nelle parti relative alla previdenza e all'assistenza, con una totale indisponibilità verso le esigenze dei più giovani.

Di fronte all'intransigenza e all'insensibilità della controparte, **diventa ancora più indispensabile impegnarci tutti per la buona riuscita dello sciopero per ottenere:**

- **Le garanzie occupazionali per il personale che sarà conferito alle società del gruppo o coinvolto nella cessione degli sportelli.**
- **La definizione di regole che tutelino le lavoratrici e i lavoratori dai processi di mobilità.**
- **L'acquisizione di importanti aspetti economici (premio aziendale, ticket, ecc.), normativi, previdenziali e assistenziali.**

E' altresì evidente che questa persistente chiusura sulle tematiche anzidette richiede l'intensificazione delle azioni di lotta.

Pertanto le scriventi OO.SS. proclamano ulteriori 15 ore di sciopero, nonché l'astensione dal lavoro straordinario, le cui modalità verranno tempestivamente comunicate.

Milano 28 marzo 2001